

SABATO SERA 280 SPETTATORI ALLA "PRIMA" DI UNA STAGIONE TEATRALE STORICA PER LA FONTANABUONA

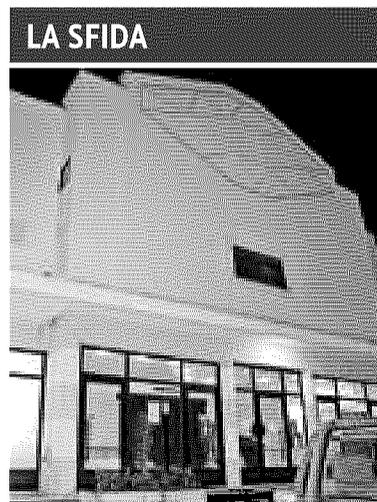
# Sipario alzato sul teatro di Monleone

In cartellone 40 spettacoli: «Una bella scommessa, ma per noi è come un sogno realizzato»

SIMONE ROSELLINI

**CICAGNA.** Coniugando al passato, come ormai è giusto, il verbo dello slogan usato per lanciare l'iniziativa, si può dire "il teatro ha preso vita". Da sabato sera, una piccola realtà dell'entroterra come Cicagna può vantare una stagione teatrale con circa quaranta spettacoli: una vera scommessa, che rappresenta una eccezione in tutto il panorama regionale. «Guardando a tutta la Liguria - spiegava, dal palcoscenico del teatro di Monleone, il direttore della sala Sergio Giunta nipote del titolare dello storico "Albergo Mangini" di Cicagna - nell'entroterra troviamo solo una sala da cento posti a Pieve di Teco e un teatro ad Albisola Superiore che, però, è molto vicina alla località di mare». Allora, via all'autentica scommessa: portare in Fontanabuona tanto pubblico da reggere il peso e i costi di un'intera stagione, tra prosa, teatro dialettale, musica, spettacoli per ragazzi. «Per noi si avvera un sogno, nato quattro anni fa - dice Marco Limoncini, presidente del consiglio comunale di Cicagna -. Certo in questo momento la crisi non aiuta, ma vogliamo dare segnali positivi». «Quaranta spettacoli rappresentano una bella sfida - afferma il sindaco, Roberto Bacigalupo - però puntiamo sulla cultura e con questo cartellone il gestore ci garantisce una offerta diversificata, che può venire incontro agli interessi di molti».

Che sia stato per curiosità o la risposta a un'effettiva esigenza di intrattenimento, alla prima di sabato sera con lo spettacolo "L'Italia giovane e... Donna" dei ragazzi del Grazia Deledda di Genova, la risposta di pubblico c'è stata: circa 270, 280 persone sedevano in platea. Non c'era, tra loro, il preannunciato assessore regionale Angelo Berlangieri, ma alcuni sindaci del comprensorio sì: quello di Orero, Mino



Il teatro di Monleone FLASH

## «PER L'ENTROTERRA DELLA LIGURIA QUASI UN'ECCEZIONE»

••• «SE CONSIDERIAMO tutto l'entroterra ligure - dice il direttore del teatro di Monleone, Sergio Giunta - che possa paragonarsi alla nostra struttura troviamo solo una sala da cento posti a Pieve di Teco e un teatro ad Albisola Superiore che, però, è una località di mare»

Gnecco, quello di Coreglia, Elio Cuneo, il vice di Moconesi, Giovanni Dondero, e il primo cittadino di Leivi, Vittorio Centanaro, che dice: «Sono stato invitato, come gli altri, dall'amministrazione di Cicagna, ma sono contento di essere qui. A teatro, ogni tanto, vado, e sempre volentieri. Rispetto al cinema, con il contatto diretto, mi sembra di percepire meglio le capacità degli interpreti».

Nel pubblico, tanta gente di Cicagna, orgogliosa della sala che il benefattore Ludovico Malatesta ha lasciato al Comune, ad inizio anni Ot-

tanta. «Sono decisamente contento - commenta Fabrizio Bacigalupo - un teatro a cento metri da casa, mi sembra il massimo e così riusciamo a sfruttare una bellissima struttura».

«Sono soddisfatta - commenta anche Armida Crovo, presidentessa della sezione femminile della Croce rossa di Cicagna, in sala con una nutrita delegazione -. È un modo per tenere viva questa zona. Adesso speriamo che vengano anche i giovani».

Decisamente giovane è Leonardo Cacciolato, «portato qui dalla famiglia, ma comunque curioso di vedere questa serata. Cosa ci vorrebbe per attirare i miei coetanei? Magari qualche musical vivace».

Dopo la commedia giovanile "Impresa trasporti", andata in scena ieri pomeriggio, il calendario riprenderà, sabato prossimo, con i due atti goliardici "Favoriamo", di Enrico Casagni. La direzione del teatro ha predisposto prevendite alla profumeria Beauty Center di Gattorna ed al Bar Sport di Monleone e offre abbonamenti, sia agli spettacoli in genere e sia al solo cartellone del dialettale. Non esclude di sottoscrivere uno Cristina Bacigalupo, secondo la quale «la commedia genovese è sempre divertente, questa stagione teatrale è una cosa bella per Cicagna». E se Cristina ha saputo dell'apertura del teatro dai manifesti, Anna Sivori, che viene da Lavagna, lo ha letto sul giornale: «Io e mio marito eravamo incuriositi dallo spettacolo di apertura e siamo voluti venire. Siamo spesso in Fontanabuona e ci ricordiamo bene di questa sala quando era un cinema. Ci fa piacere che riprenda vita, probabilmente torneremo a vedere qualcosa'altro».

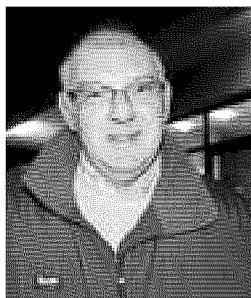
La grande scommessa è proprio questa: attirare spettatori e farli pure tornare più volte.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nutrita platea che ha assistito alla prima di "L'Italia giovane e... Donna" FLASH



**Fabrizio Bacigalupo**



**Armida Crovo**



**Leonardo Cacciolato**



**Cristina Bacigalupo**



**Anna Sivori**



**Il direttore Sergio Giunta**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.